

La polemica

I parlamentari: deve fugare ogni dubbio su pratiche spregiudicate Pd, i deputati cuperliani a Morri “Partito in crisi, non minimizzi”

SARA STRIPPOLI

INVECE di minimizzare Fabrizio Morri approfondisca. L'appello al candidato favorito arriva da un gruppo di parlamentari piemontesi di area Cuperlo. Lunedì, Morri, renziano, aveva accusato Aldo Corgiat e i suoi sostenitori di voler gettare fango sul partito. Ieri, Antonio Boccuzzi, Cesare Damiano, Umberto D'Ottavio, Elena Fissore, Andrea Giorgis e Anna Rossomando gli inviano un messaggio per chiedergli di fare del suo meglio per fugare ogni dubbio: «Non si tratta di mettere in discussione la legittimità di una vittoria, ma di chiedere a chi sarà chiamato a guidare il partito di adoperarsi con determinazione per stroncare sul nascere ogni forma di impropria influenza sul partito». Non c'è la firma di Stefano Esposito che aveva raccontato il caso delle tessere pagate fuori dal circolo. La replica di Morri non si fa attendere: «Mi duole - dice -

che autorevoli parlamentari del nostro partito diano credito ad una campagna demolitoria portata avanti da specifici candidati e dai loro sostenitori. Una campagna che ha già fatto parecchio male al Pd». Questa sera sono in pro-

La replica: “Duole che persone autorevoli diano credito a campagne demolitorie”

gramma altri congressi e domani sera si riunisce la commissione congressuale di garanzia per esaminare i ricorsi presentati dal candidato Matteo Franceschini Beghini sia alcuni verbali problematici. Un altro ricorso è arrivato da un' iscritta della circoscrizione 2. Alla Loggia invece sono state denunciate pressioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

